

DECRETO 28 agosto 2014.

Integrazione della Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi. (Decreto n. 9083).

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (UE) di esecuzione n. 543/2011, della commissione del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 499/2014, della commissione dell'11 marzo 2014, che integra i regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

Visto il decreto ministeriale 25 settembre 2008 n. 3417 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata adottata la strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, nonché la disciplina ambientale nazionale, in applicazione dell'art. 103-septies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del consiglio;

Visto il decreto ministeriale 17 ottobre 2013, n. 12704, con il quale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017 la strategia nazionale 2009-2013 e la disciplina ambientale nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, adottata con decreto ministeriale 25 settembre 2008, n. 3417 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del consiglio, ed in particolare l'art. 32, che ha esteso alle associazioni di organizzazioni di produttori ortofrutticoli la possibilità di costituire un fondo di esercizio per il finanziamento dei programmi operativi, prima concesso soltanto alle organizzazioni di produttori;

Visto l'art. 33 dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013, che al paragrafo 3 ha introdotto nuove misure per la prevenzione e la gestione delle crisi, in particolare alle lettere a), b. ed e);

Considerato opportuno integrare la predetta strategia nazionale per recepire le nuove disposizioni introdotte dagli articoli 32 e 33, relativamente alla costituzione del fondo di esercizio da parte delle associazioni di organizzazioni di produttori, alla gestione e prevenzione delle crisi tramite la realizzazione di investimenti per la gestione dei volumi immessi sul mercato, il reimpianto dei frutteti e le iniziative di formazione;

Considerato che il citato regolamento (UE) n. 1308/2013, all'art. 36 prevede che la strategia nazionale applicabile ai programmi operativi includa gli strumenti che lo Stato membro intende attivare, nonché i relativi indicatori di rendimento;

Considerato, inoltre, necessario assicurare la coerenza e la complementarità tra le misure dell'organizzazione comune di mercato e quelle dello sviluppo rurale;

Ritenuto, pertanto, necessario modificare l'allegato che costituisce la strategia nazionale adottata con decreto ministeriale 25 settembre 2008 conseguentemente alle premesse;

Acquisita l'intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 5 agosto 2014;

Decreta:

Art. 1.

Aggiornamento della strategia nazionale

1. Alla strategia nazionale 2009-2013, adottata con decreto ministeriale 25 settembre 2008 n. 3417, prorogata fino al 31 dicembre 2017 con decreto ministeriale 17 ottobre 2013 n. 12704, al capitolo 3, le parti «Selezione degli indicatori»; «3.1 Coerenza e complementarità tra OCM e SR»; «Misura 3.2.5. attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza»; «Misura 3.2.6. misure di prevenzione e gestione delle crisi»; «3.4.1. aiuto finanziario comunitario», sono sostituite da quelle in allegato al presente decreto.

Art. 2.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Senza pregiudizio delle determinazioni da assumere ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, relativamente ai programmi operativi approvati in conformità al regolamento (CE) n. 1234/2007, dall'attuazione delle disposizioni contenute nel presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni competenti provvedono con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

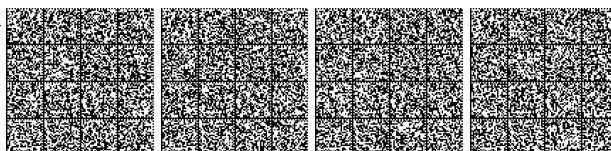
Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 2014

Il Ministro: MARTINA

Registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 2014

Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 3590



Capitolo 3. Obiettivi e strumenti dei programmi operativi, indicatori di rendimento

SELEZIONE DEGLI INDICATORI

Per quanto concerne gli indicatori che consentono di misurare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi, nonché l'efficienza e l'efficacia, l'individuazione degli stessi è condizionata dai seguenti fattori:

- esiste un set di indicatori comuni, che sono stati definiti nell'Allegato VIII del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione e che sono stati poi ripresi in specifici documenti tecnici della Commissione UE.
- l'articolo 125 del medesimo regolamento prevede la possibilità, per gli Stati membri, di definire "un insieme limitato di indicatori supplementari specifici per la strategia, che riflettono esigenze, condizioni e obiettivi nazionali e/o regionali propri dei programmi operativi attuati dalle Organizzazioni di produttori". Al fine di consentirne il monitoraggio e la valutazione delle due nuove Misure di prevenzione e gestione delle crisi introdotte dal regolamento (UE) n. 1308/2013 e inserite nell'ambito della presente Strategia, al set degli indicatori comuni definiti nel regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, sono stati aggiunti gli opportuni indicatori;
- la Strategia Nazionale definita nel presente documento prevede la possibilità, per le organizzazioni di produttori, di attivare tutte le misure e le azioni individuate dall'allegato VIII del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, cosicché tutte le misure e le azioni sono da considerare ammissibili;
- le attività di monitoraggio e, soprattutto, di valutazione costituiscono un'esperienza nuova per le organizzazioni di produttori, cosicché appare opportuno introdurre progressivamente gli obblighi relativi alla determinazione degli indicatori ed alla trasmissione delle relative informazioni all'Autorità responsabile, di cui al capitolo 4 di questo documento.

In considerazione di tutto ciò:

1. non sono stati definiti indicatori supplementari specifici, se non per consentire il monitoraggio e la valutazione delle due nuove Misure di prevenzione e gestione delle crisi, introdotte dal regolamento (UE) n. 1308/2013 e inserite nell'ambito della presente Strategia;
2. è stata operata una selezione degli indicatori comuni di rendimento, che assicura il monitoraggio di tutte le misure e le azioni e, nel contempo, una valutazione pertinente in merito al raggiungimento degli obiettivi della regolamentazione comunitaria e di questa Strategia Nazionale.

I risultati di detta selezione sono esplicitati nelle tavole che seguono. In esse sono riportati tutti gli indicatori comuni di rendimento, una parte dei quali è contrassegnata da una "X" nell'ultima colonna. Le attività di monitoraggio e di valutazione dei programmi operativi e di questa stessa Strategia faranno riferimento solo agli indicatori contrassegnati dal segno X.

Per quanto concerne gli indicatori che in tali prospetti, così come nell'allegato VIII del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, sono enunciati ma non specificati ("n.d."), l'Autorità responsabile, di cui al capitolo 4 di questo documento, provvederà ad una loro specificazione ed alla definizione delle relative metodologie di calcolo contestualmente alla definizione di procedure e metodologie, atte a garantire la correttezza e la comparabilità dei dati forniti dalle singole OP.



INDICATORI INIZIALI COMUNI

Si prega di compilare per **tutti i nuovi programmi operativi**Stato membro: Anno: Regione:

			ID OP/AOP			
			X/Y			
Potenziare la competitività			Valore della produzione commercializzata dall'organizzazione di produttori (OP)/dall'associazione di OP (AOP) (EUR)	1	X	
Accrescere l'attrattiva delle organizzazioni di produttori			Numero di produttori ortofrutticoli aderenti all'OP/AOP come soci attivi (1)	2	X	
			Superficie ortofrutticola totale coltivata dai soci dell'OP/AOP (ha)	3	X	
Salvaguardare e proteggere l'ambiente			n.d.	4		
Promuovere la concentrazione dell'offerta	Promuovere l'immissione sul mercato della produzione dei soci dell'OP/AOP	Assicurare l'adeguamento della produzione alla domanda in termini qualitativi e quantitativi	Volume totale della produzione commercializzata (tonnellate)	5	X	
			Volume della produzione commercializzata che soddisfa i requisiti di un "sistema di qualità" specifico (2) per i tipi principali di "sistemi di qualità" interessati (tonnellate)	(a) Produzione biologica certificata	6	X
				(b) Indicazioni geografiche protette e denominazioni di origine protette	7	X
				(c) Produzione integrata certificata	8	X
		(d) Sistemi di qualità privati certificati	9	X		
Ottimizzare i costi di produzione			n.d.	10		
Incrementare il valore commerciale dei prodotti			Valore della produzione commercializzata/Volume della produzione commercializzata (EUR/kg)	11	X	
Stabilizzare i prezzi alla produzione			Volume della produzione commercializzata a meno dell'80% del prezzo medio ricevuto dall'OP/AOP (tonnellate) (3)	12		
Promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano			Numero di persone che hanno portato a termine un'attività/un programma di formazione completo negli ultimi tre anni (numero)	13		
			Numero di aziende aderenti all'OP/AOP che ricorrono a servizi di consulenza (numero)	14		
Migliorare le prestazioni tecniche ed economiche e promuovere l'innovazione			n.d.	15		
Contribuire alla protezione del suolo			Superficie ortofrutticola esposta a rischio di erosione (4) su cui vengono attuate misure antierosione (ha)	16		
Contribuire alla salvaguardia e al miglioramento della qualità dell'acqua			Superficie ortofrutticola su cui viene praticato un uso ridotto o più razionale di fertilizzanti (ha)	17	X	
Contribuire all'uso sostenibile delle risorse idriche			Superficie ortofrutticola su cui vengono attuate misure di risparmio idrico (ha)	18	X	
Contribuire alla protezione degli habitat e della biodiversità			Superficie adibita alla produzione biologica di ortofrutticoli (ha)	19	X	
			Superficie adibita alla produzione integrata di ortofrutticoli (ha)	20	X	
			Superficie sottoposta ad altre azioni intese a contribuire alla protezione degli habitat e della biodiversità (ha)	21		
Contribuire alla tutela del paesaggio			n.d.	22		
Contribuire all'attenuazione dei cambiamenti climatici - Produzione			Consumo annuo stimato di energia per il riscaldamento delle serre, per tipo di fonte energetica	Carburanti solidi (tonnellate per tonnellata di produzione commercializzata)	23	
				Carburanti liquidi (litri per tonnellata di produzione commercializzata)	24	
				Gas (m ³ per tonnellata di produzione commercializzata)	25	
				Elettricità (kwh per tonnellata di produzione commercializzata)	26	
Contribuire all'attenuazione dei cambiamenti climatici - Trasporto	Contribuire alla salvaguardia e al miglioramento della qualità dell'aria - Trasporto	Consumo annuo stimato di energia per il trasporto interno (5), per tipo di carburante	Carburanti liquidi (litri per tonnellata di produzione commercializzata)	27		
			Gas (m ³ per tonnellata di produzione commercializzata)	28		
			Elettricità (kwh per tonnellata di produzione commercializzata)	29		
Ridurre la produzione di rifiuti			n.d.	30	X	

NOTA BENE: In linea di massima, gli indicatori iniziali rappresentano medie triennali. Se i dati non sono disponibili, essi vanno calcolati per lo meno su un anno. Dal momento che si riferiscono alla situazione all'inizio di ciascun programma, non hanno bisogno di essere aggiornati.

Note:

(1) Sono soci attivi i soci che conferiscono i prodotti all'OP/AOP.

(2) Per requisiti di "qualità" si intende in questa sede una serie di obblighi specifici concernenti i metodi di produzione (a) il cui rispetto è verificato da un organismo di controllo indipendente e (b) che danno luogo a un prodotto finito la cui qualità (i) è notevolmente superiore a quella richiesta dalle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e tutela ambientale e (ii) risponde agli sbocchi di mercato attuali e prevedibili. I tipi principali di "sistemi di qualità" comprendono: (a) la produzione biologica certificata, (b) le indicazioni geografiche protette e le denominazioni d'origine protette, (c) la produzione integrata certificata e (d) i sistemi di qualità privati certificati.

(3) Da calcolare su base annua e in relazione ai prodotti principali (in termini di valore della produzione commercializzata)

(4) Per "superficie esposta a rischio di erosione del suolo" si intende un appezzamento di terreno con pendenza superiore al 10%, sottoposto o meno a interventi antierosione (p. es. copertura del suolo, rotazione delle colture, ecc.). Se sono disponibili i dati pertinenti, lo Stato membro può invece utilizzare la definizione seguente: per "superficie a rischio di erosione del suolo" si intende un appezzamento di terreno con una perdita prevedibile di suolo superiore al tasso naturale di formazione del suolo, sottoposto o meno a interventi antierosione (p. es., copertura del suolo, rotazione delle colture, ecc.).

(5) Per trasporto interno si intende il trasporto di prodotti dalle aziende dei soci alla sede dell'OP/AOP per la consegna.



PROGRAMMI OPERATIVI - INDICATORI COMUNI DI INVESTIMENTO

Si prega di compilare per tutti i programmi operativiStato membro: Anno: Regione:

			ID OP/AOP			
			X/Y			
Azioni intese a pianificare la produzione	a) Acquisto di capitale fisso		Spesa (EUR)	1	X	
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing		Spesa (EUR)	2	X	
	c) Altre azioni		Spesa (EUR)	3	X	
Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	a) Acquisto di capitale fisso		Spesa (EUR)	4	X	
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing		Spesa (EUR)	5	X	
	c) Altre azioni		Spesa (EUR)	6	X	
Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	a) Acquisto di capitale fisso		Spesa (EUR)	7	X	
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing		Spesa (EUR)	8	X	
	c) Attività di promozione e di comunicazione (non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi)		Spesa (EUR)	9	X	
	d) Altre azioni		Spesa (EUR)	10	X	
Ricerca e produzione sperimentale	a) Acquisto di capitale fisso		Spesa (EUR)	11	X	
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing		Spesa (EUR)	12	X	
	c) Altre azioni		Spesa (EUR)	13	X	
Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e/o azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza	a) Produzione biologica		Spesa (EUR)	14	X	
	b) Produzione integrata o lotta antiparassitaria integrata		Spesa (EUR)	15	X	
	c) Altre tematiche ambientali		Spesa (EUR)	16	X	
	d) Tracciabilità		Spesa (EUR)	17	X	
	e) Qualità dei prodotti, compresi residui di pesticidi		Spesa (EUR)	18	X	
	f) Altre questioni		Spesa (EUR)	19	X	
Misure di prevenzione e gestione delle crisi	a) Ritiro dal mercato		Spesa (EUR)	20	X	
	b) Raccolta verde o mancata raccolta degli ortofrutticoli		Spesa (EUR)	21	X	
	c) Attività di promozione e comunicazione		Spesa (EUR)	22	X	
	d) Attività di formazione (*)		Spesa (EUR)	23	X	
	e) Assicurazione del raccolto		Spesa (EUR)	24	X	
	f) Sostegno a fronte delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento (*)		Spesa (EUR)	25	X	
Azioni ambientali	a) Acquisto di capitale fisso		Spesa (EUR)	26	X	
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing		Spesa (EUR)	27	X	
	c) Altre azioni	(1) Produzione	i) Produzione biologica	Spesa (EUR)	28	X
			ii) Produzione integrata	Spesa (EUR)	29	X
			iii) Migliore uso e/o gestione delle risorse idriche, tra cui risparmio di acqua e drenaggio	Spesa (EUR)	30	X
			iv) Azioni intese a preservare il suolo (p. es. tecniche per prevenire /ridurre l'erosione, inerbimento, agricoltura di conservazione, pacciamatura)	Spesa (EUR)	31	X
			v) Azioni intese a creare o a preservare gli habitat propizi alla biodiversità (p. es. zone umide) o a salvaguardare il paesaggio, compresa la conservazione del patrimonio storico (p. es. muri di pietra, terrazzamenti, piccole zone boschive)	Spesa (EUR)	32	X
			vi) Azioni a favore del risparmio energetico	Spesa (EUR)	33	X
			vii) Azioni intese a ridurre la produzione di rifiuti e a migliorare la gestione dei rifiuti	Spesa (EUR)	34	X
			viii) Altre azioni	Spesa (EUR)	35	X
	(2) Trasporto		Spesa (EUR)	36	X	
(3) Commercializzazione		Spesa (EUR)	37	X		
Altre azioni	a) Acquisto di capitale fisso		Spesa (EUR)	38	X	
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing		Spesa (EUR)	39	X	
	c) Altre azioni		Spesa (EUR)	40	X	

NOTA BENE: i dati relativi alla spesa sono basati sugli importi finali versati.

(*) Gli indicatori vanno presi in considerazione dal momento in cui è autorizzata l'attivazione delle relative misure.

A questi indicatori di investimento vanno aggiunti, nelle Misure di prevenzione e gestione delle crisi:

g) Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato	Spesa (EUR)
h) Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro	Spesa (EUR)



PROGRAMMI OPERATIVI – INDICATORI COMUNI DI PRODOTTO

Si prega di compilare per **tutti i programmi operativi**Stato membro: Anno: Regione:

		ID OP/AOP		
		X/Y		
Azioni intese a pianificare la produzione	a) Acquisto di capitale fisso	Numero di aziende partecipanti (1)	1	X
		Numero di azioni intraprese	2	
		Valore totale degli investimenti in EUR (2)	3	X
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing	Numero di aziende partecipanti (1)	4	X
		Numero di azioni intraprese	5	
	c) Altre azioni	Numero di aziende partecipanti	6	X
Numero di azioni intraprese		7		
Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	a) Acquisto di capitale fisso	Numero di aziende partecipanti (1)	8	X
		Numero di azioni intraprese	9	
		Valore totale degli investimenti in EUR (2)	10	X
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing	Numero di aziende partecipanti (1)	11	X
		Numero di azioni intraprese	12	
	c) Altre azioni	Numero di aziende partecipanti	13	X
Numero di azioni intraprese		14		
Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	a) Acquisto di capitale fisso	Numero di aziende partecipanti (1)	15	X
		Numero di azioni intraprese	16	
		Valore totale degli investimenti in EUR (2)	17	X
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing	Numero di aziende partecipanti (1)	18	X
		Numero di azioni intraprese	19	
	c) Attività di promozione e di comunicazione (non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi)	Numero di azioni intraprese (3)	20	X
Numero di aziende partecipanti		21	X	
d) Altre azioni	Numero di azioni intraprese	22		
Ricerca e produzione sperimentale	a) Acquisto di capitale fisso	Numero di aziende partecipanti (1)	23	X
		Numero di azioni intraprese	24	
		Valore totale degli investimenti in EUR (2)	25	X
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing	Numero di aziende partecipanti (1)	26	X
		Numero di azioni intraprese	27	
	c) Altre azioni	Numero di azioni intraprese	28	
Numero di aziende partecipanti (4)		29	X	
	Numero di ettari interessati (5)	30	X	
Attività di formazione (non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi) e/o azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza	a) Produzione biologica	Numero di azioni intraprese (6) (7)	31	
		Numero di giorni di formazione impartita	32	X
	b) Produzione integrata o lotta antiparassitaria integrata	Numero di azioni intraprese (6) (7)	33	
		Numero di giorni di formazione impartita	34	X
	c) Altre tematiche ambientali	Numero di azioni intraprese (6) (7)	35	
		Numero di giorni di formazione impartita	36	X
	d) Tracciabilità	Numero di azioni intraprese (6) (7)	37	
		Numero di giorni di formazione impartita	38	X
	e) Qualità dei prodotti, compresi residui di pesticidi	Numero di azioni intraprese (6) (7)	39	
		Numero di giorni di formazione impartita	40	X
f) Altre questioni	Numero di azioni intraprese (6) (7)	41		
	Numero di giorni di formazione impartita	42	X	



PROGRAMMI OPERATIVI - INDICATORI COMUNI DI PRODOTTO

Si prega di compilare per tutti i programmi operativiStato membro: Anno: Regione:

				ID OP/AOP		
				X/Y		
Misure di prevenzione e gestione delle crisi	a) Ritiro dal mercato	Numero di azioni intraprese (8)	43		X	
	b) Raccolta verde o mancata raccolta degli ortofrutticoli	Numero di azioni intraprese (9)	44		X	
	c) Attività di promozione e comunicazione	Numero di azioni intraprese (3)	45		X	
	d) Attività di formazione	Numero di azioni intraprese (6) (12)	46		X	
	e) Assicurazione del raccolto	Numero di azioni intraprese	47		X	
	f) Sostegno a fronte delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento	Numero di azioni intraprese (12)	48		X	
Azioni ambientali	a) Acquisto di capitale fisso (10)	Numero di aziende partecipanti (1)	49		X	
		Numero di azioni intraprese	50			
		Valore totale degli investimenti in EUR (2)	51		X	
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing (11)	Numero di aziende partecipanti (1)	52		X	
		Numero di azioni intraprese	53			
	c) Altre azioni	- Produzione	i) Produzione biologica	Numero di aziende partecipanti	54	X
				Numero di azioni intraprese	55	
				Numero di ettari interessati	56	X
			ii) Produzione integrata	Numero di aziende partecipanti	57	X
				Numero di azioni intraprese	58	
				Numero di ettari interessati	59	X
			iii) Migliore uso e/o gestione delle risorse idriche, tra cui risparmio di acqua e drenaggio	Numero di aziende partecipanti	60	X
				Numero di azioni intraprese	61	
				Numero di ettari interessati	62	X
			iv) Azioni intese a preservare il suolo (p. es. tecniche per prevenire/ridurre l'erosione, inerbimento, agricoltura di conservazione, pacciamatura)	Numero di aziende partecipanti	63	X
				Numero di azioni intraprese	64	
				Numero di ettari interessati	65	X
		v) Azioni intese a creare o a preservare gli habitat propizi alla biodiversità (p. es. zone umide) o a salvaguardare il paesaggio, compresa la conservazione del patrimonio storico (p. es. muri di pietra, terrazzamenti)	Numero di aziende partecipanti	66	X	
			Numero di azioni intraprese	67		
			Numero di ettari interessati	68	X	
		vi) Azioni a favore del risparmio energetico	Numero di aziende partecipanti	69	X	
			Numero di azioni intraprese	70		
			Numero di ettari interessati	71	X	
		vii) Azioni intese a ridurre la produzione di rifiuti e a migliorare la gestione dei rifiuti	Numero di aziende partecipanti	72	X	
Numero di azioni intraprese			73			
Numero di ettari interessati			74	X		
viii) Altre azioni		Numero di aziende partecipanti	75	X		
		Numero di azioni intraprese	76			
		Numero di ettari interessati	77	X		
- Trasporto		Numero di azioni intraprese	78		X	
- Commercializzazione		Numero di azioni intraprese	79		X	
Altre azioni	a) Acquisto di capitale fisso	Numero di aziende partecipanti (1)	80			
		Numero di azioni intraprese	81		X	
		Valore totale degli investimenti in EUR (2)	82			
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing	Numero di aziende partecipanti (1)	83			
		Numero di azioni intraprese	84		X	
	c) Altre azioni	Numero di azioni intraprese	85		X	

Note:

- (1) Solo se l'acquisto di capitale fisso è effettuato nelle aziende individuali dei soci dell'organizzazione di produttori.
(2) Da compilare solo nell'anno di effettuazione dell'investimento.
(3) Ogni giorno di una campagna di promozione conta come un'azione.
(4) Solo in caso di azioni relative alla produzione sperimentale in appezzamenti appartenenti ad aziende socie.
(5) Solo in caso di azioni relative alla produzione sperimentale in appezzamenti appartenenti ad aziende socie e/o all'organizzazione di produttori.
(6) Ciascuna attività di formazione conta come un'azione, indipendentemente dal contenuto specifico e dal numero di giorni di formazione impartita.
(7) Ciascuna attività intesa a promuovere il ricorso a servizi di consulenza da parte di soci dell'OP conta come un'azione, indipendentemente dalla fonte della consulenza (ossia un servizio istituito dall'OP o servizi esterni), dalle questioni interessate dalla consulenza e dal numero di aziende che ne usufruiscono.
(8) Il ritiro dal mercato dello stesso prodotto in diversi periodi dell'anno e il ritiro dal mercato di prodotti diversi contano come azioni distinte. Ciascuna operazione di ritiro dal mercato di un determinato prodotto conta come un'azione.
(9) La raccolta verde o la mancata raccolta di prodotti diversi contano come azioni distinte.
(10) Compresi gli investimenti non produttivi legati alla realizzazione di impegni assunti nell'ambito di altre azioni ambientali.
(11) Compresi altre forme di acquisizione di capitale fisso legate alla realizzazione di impegni assunti nell'ambito di altre azioni ambientali.
(12) Gli indicatori vanno presi in considerazione dal momento in cui è autorizzata l'attivazione delle relative misure.



A questi indicatori di prodotto vanno aggiunti, nell'ambito delle Misure di prevenzione e gestione delle crisi:

g) Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato	Acquisto di capitale fisso:	Numero di aziende partecipanti (1)
		Valore totale degli investimenti (euro) (2)
	Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing	Numero di aziende partecipanti
h) Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro		Numero di aziende partecipanti



PROGRAMMI OPERATIVI - INDICATORI COMUNI DI RISULTATO

Si prega di compilare per tutti i programmi operativiStato membro: Anno: Regione:

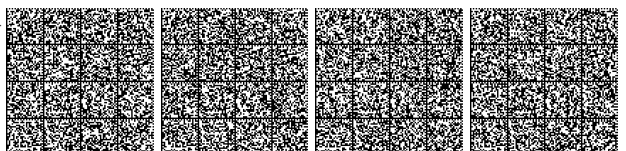
				ID OP/AOP		
				X/Y		
Azioni intese a pianificare la produzione	Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	Altre azioni	Variazione di volume della produzione commercializzata (tonnellate)		1	X
			Variazione di valore della produzione commercializzata totale (EUR/kg)		2	X
			Impatto stimato sui costi di produzione (EUR/kg)		3	
Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti			(a) Produzione biologica certificata	Variazione di volume della produzione commercializzata che soddisfa i requisiti del particolare "sistema di qualità" (tonnellate)	4	X
			(b) Indicazioni geografiche protette e denominazioni d'origine protette	Variazione di volume della produzione commercializzata che soddisfa i requisiti del particolare "sistema di qualità" (tonnellate)	5	X
			(c) Produzione integrata certificata	Variazione di volume della produzione commercializzata che soddisfa i requisiti del particolare "sistema di qualità" (tonnellate)	6	X
			(d) Sistemi di qualità privati certificati	Variazione di volume della produzione commercializzata che soddisfa i requisiti del particolare "sistema di qualità" (tonnellate)	7	X
			Variazione di valore della produzione commercializzata totale (EUR/kg)		8	X
			Impatto stimato sui costi di produzione (EUR/kg)		9	
			Ricerca e produzione sperimentale		Numero di nuove tecniche, procedimenti e/o prodotti introdotti dall'inizio del programma operativo	
Attività di formazione (non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi) e/o azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza		Numero di persone che hanno portato a termine l'attività/il programma di formazione completo		11	X	
		Numero di aziende che ricorrono a servizi di consulenza		12	X	
Misure di prevenzione e gestione delle crisi	a) Ritiro dal mercato	Volume totale della produzione oggetto di ritiro (tonnellate)		13	X	
	b) Raccolta verde o mancata raccolta degli ortofrutticoli	Superficie totale interessata dalla raccolta verde o dalla mancata raccolta (ha)		14	X	
	c) Attività di promozione e comunicazione	Variazione stimata del volume della produzione commercializzata per i prodotti oggetto delle attività di promozione/comunicazione (tonnellate)		15	X	
	d) Attività di formazione	Numero di persone che hanno portato a termine l'attività/il programma di formazione completo (*)		16	X	
	e) Assicurazione del raccolto	Valore totale del rischio assicurato (EUR)		17	X	
	f) Sostegno a fronte delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento	Valore totale del fondo comune di investimento costituito (EUR) (*)		18	X	
Azioni ambientali	Variazione stimata del consumo annuale di concimi chimici/ettaro, per tipo di concime	N (tonnellate)		19	X	
		P ₂ O ₃ (tonnellate)		20	X	
	Variazione stimata del consumo annuale di acqua/ettaro (m ³ /ha)		21	X		
	Variazione stimata del consumo annuale di energia per tipo di fonte energetica o di combustibile	Combustibili solidi (tonnellate per tonnellata di produzione commercializzata)	22			
		Combustibili liquidi (litri per tonnellata di produzione commercializzata)	23			
		Gas (m ³ per tonnellata di produzione commercializzata)	24			
		Elettricità (kwh per tonnellata di produzione commercializzata)	25			
	Variazione stimata del volume annuale di rifiuti prodotto (tonnellate per tonnellata di produzione commercializzata)		26	X		
	Variazione stimata dell'utilizzo annuale di materiali da imballaggio (tonnellate per tonnellata di produzione commercializzata)		27	X		

Nota: Gli indicatori di risultato devono essere comunicati solo dopo aver valutato i risultati. Le variazioni si intendono rispetto alla situazione esistente all'inizio del programma.

(*) Gli indicatori vanno presi in considerazione dal momento in cui è autorizzata l'attivazione delle relative misure.

A questi indicatori di risultato vanno aggiunti, nell'ambito delle Misure di prevenzione e gestione delle crisi:

g) Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato	Volume totale della produzione di cui è stata gestita l'immissione sul mercato (tonnellate)
h) Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro	Superficie totale interessata dal reimpianto (ettari)



PROGRAMMI OPERATIVI - INDICATORI COMUNI DI IMPATTO

Si prega di compilare per tutti i programmi operativi

Stato membro: Anno:

Regione:

			ID OP/AOP			
			X/Y			
Azioni intese a pianificare la produzione Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione Ricerca e produzione sperimentale Attività di formazione (non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi) e/o azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza Misure di prevenzione e gestione delle crisi Altre azioni	Potenziare la competitività	Variazione stimata del valore della produzione commercializzata dell'OP/AOP (EUR)	1	X		
	Accrescere l'attrattiva delle organizzazioni di produttori	Variazione del numero totale di produttori ortofrutticoli aderenti all'OP/AOP come soci attivi (1) (numero)	2	X		
		Variazione della superficie ortofrutticola totale coltivata dai soci dell'OP/AOP (ha)	3	X		
Azioni ambientali	Salvaguardare e proteggere l'ambiente	Suolo	n.d.	4		
		Qualità dell'acqua	Variazione stimata del consumo totale di concimi chimici, per tipo di concime	N (tonnellate)	5	X
			P ₂ O ₃ (tonnellate)	6	X	
		Uso sostenibile delle risorse idriche	Variazione stimata del consumo totale di acqua (m ³)	7	X	
		Habitat e biodiversità	n.d.	8		
		Paesaggio	n.d.	9		
		Attenuazione dei cambiamenti climatici	Variazione stimata del consumo totale di energia per tipo di fonte energetica o di combustibile	Combustibili solidi (tonnellate)	10	
				Combustibili liquidi (litri)	11	
				Gas (m ₃)	12	
				Elettricità (kwh)	13	
		Riduzione dei rifiuti	Variazione stimata del volume totale di rifiuti prodotto (tonnellate)	14	X	
			Variazione stimata dell'utilizzo di materiali da imballaggio (tonnellate)	15	X	

Nota: Gli indicatori di impatto devono essere comunicati solo dopo che l'impatto è stato valutato. Le variazioni si intendono rispetto alla situazione esistente all'inizio del programma.

(1) Sono soci attivi i soci che conferiscono i prodotti all'OP/AOP.

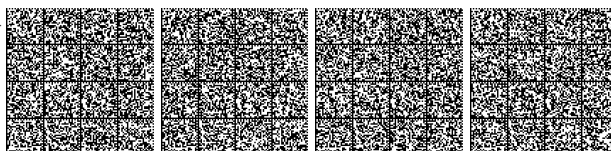


3.1. Coerenza e complementarità tra OCM e SR

La normativa dell'Unione europea impone che ci sia coerenza e complementarità tra gli interventi finanziabili all'interno della OCM e gli interventi finanziabili con altri regimi di aiuto, in particolare con lo Sviluppo Rurale.

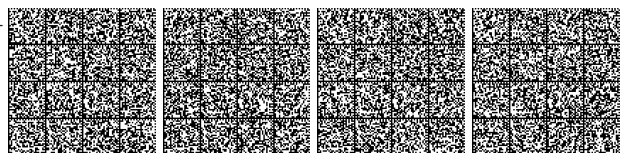
Pertanto, la Strategia Nazionale deve individuare criteri e norme amministrative per garantire che le azioni selezionate come sovvenzionabili, trovino migliore allocazione rispetto alle finalità degli altri regimi di sostegno unionali, in particolare di quello a favore dello Sviluppo Rurale, evitando il rischio che vi sia doppio finanziamento.

La tabella seguente individua i principali ambiti di complementarità per le misure/azioni inserite nella Strategia Nazionale.



Principali ambiti di complementarità tra le misure della Strategia nazionale ortofrutticola e altri regimi di aiuto

	Reg. 1305/13: Sviluppo rurale										Direttiva 2000/29/CE: misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità	Reg. 1291/13: programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020	Reg. 3/08: azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi
	Art. 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali	art. 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	Art. 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	art. 16 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno su prodotti in regime di qualità sovvenzionato)	Art. 18 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici	Art. 28 Pagamenti agro-climatico-ambientali	Art. 29 Agricoltura biologica	Art. 35 Cooperazione (sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie)	Art. 37 Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante	Artt. 55-57 Rete del partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura			
Azioni intese a pianificare la produzione													
Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti													
Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione, incluse attività di promozione e di comunicazione													
Ricerca e produzione sperimentale													
Azioni di formazione (diverse da quelle contemplate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e azioni finalizzate a promuovere il ricorso ai servizi di consulenza													
Misure di crisi: investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato													
Misure di crisi: reimpianto di frutteti a seguito di obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie													
Misure di crisi: promozione e comunicazione a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi													
Misure di crisi: assicurazione del raccolto													
Azioni ambientali: investimenti													
Azioni ambientali: agricoltura biologica													
Azioni ambientali: produzione integrata e altre azioni basate sulla superficie													
Altre azioni													



A seguito dell'esperienza della passata programmazione e dell'evoluzione della normativa unionale, si reputa opportuno introdurre maggiore flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento, che dovrebbe essere possibile a livello di beneficiario, a condizione di una verifica rigorosa in tutte le fasi del procedimento (con una stima già in fase di pianificazione del PO) dell'unicità del canale di finanziamento, scongiurando ogni rischio di doppio pagamento.

Tuttavia, data la peculiarità di taluni interventi, per alcune misure/azioni della Strategia, la fonte di finanziamento viene definita per tipologia di misura/azione.

Investimenti

Gli interventi a carattere strutturale, ovvero le operazioni attraverso le quali viene acquisito un bene durevole, se programmati sia nell'OCM che nel PSR, sono potenzialmente realizzabili in entrambi i regimi, qualora venga garantita e verificata, attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale, da parte dell'Amministrazione regionale, in fase di istruttoria, nonché di pagamento e controllo ex-post da parte dell'Organismo pagatore competente, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione.

All'esito positivo dei suddetti accertamenti è subordinata l'approvazione degli interventi e l'erogazione degli aiuti relativi alle linee di intervento sia dell'OCM che del PSR.

Questa regola vale per tutte le acquisizioni di capitale fisso.

Fino all'entrata in esercizio dello specifico sistema di verifica su base informatica, restano in vigore le norme di demarcazione stabilite nel PSR della Regione in questione, definite sulla base della seguente differenziazione:

- a) se realizzati direttamente dalle OP/AOP, gli investimenti sono finanziati nel contesto dei rispettivi programmi operativi. I PSR potranno prevedere eventuali eccezioni sulla base della dimensione finanziaria degli investimenti;
- b) se realizzati dai singoli soci, ciascun PSR deve prevedere un ulteriore livello di demarcazione basato sulla dimensione finanziaria, avendo cura che tali investimenti aziendali non si sovrappongano a quelli ad uso collettivo.

Azioni ambientali

Le OP/AOP possono inserire le *azioni ambientali*, inclusa l'*agricoltura biologica* e la *produzione integrata*, nei propri programmi operativi a condizione che:

- a) le corrispondenti misure/azioni del PSR (nell'ambito dell'*Agricoltura biologica*, articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013, e dei *Pagamenti agro-climatico-ambientali*, articolo 28 dello stesso regolamento) non siano state previste sul territorio in cui ricade l'azienda interessata; in tal caso i livelli di remunerazione degli impegni dovranno essere coerenti con quanto eventualmente già approvato nel PSR di riferimento o in quello di Regioni limitrofe aventi caratteristiche geopedologiche, ambientali e strutturali simili, o in specifiche disposizioni della regione stessa;
- b) sia prevista la compensazione di impegni diversi da quelli presi in carico dalle corrispondenti misure/azioni attivate dal rispettivo PSR.

In deroga a quanto disposto alla lettera a), una data azione ambientale inserita nel PSR, può essere finanziata anche con l'OCM a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, anche attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione col rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.



I premi per gli impegni assunti sono calcolati in modo da evitare la presenza di sovracompensazione rispetto a quanto previsto nell'ambito dei pagamenti diretti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente.

Le azioni ambientali che prevedono un impegno di durata pluriennale, sono portate a conclusione nell'ambito del regime di aiuti inizialmente scelto.

I PSR potranno prevedere appropriati criteri di priorità di accesso per i produttori soci delle OP che partecipano alle misure agro-ambientali del PSR.

Ricerca e produzione sperimentale

Le spese relative ad attività di ricerca applicata e produzione sperimentale sono potenzialmente realizzabili con l'OCM o con altri regimi di aiuto, qualora venga garantita e verificata da parte dell'Amministrazione regionale, in fase di istruttoria, nonché di pagamento e controllo ex-post da parte dell'Organismo pagatore competente, anche attraverso un sistema informativo, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione. All'esito positivo dei suddetti accertamenti è subordinata l'approvazione degli interventi e l'erogazione degli aiuti.

Azioni di formazione (diverse da quelle contemplate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e azioni finalizzate a incoraggiare il ricorso ai servizi di consulenza

Le spese relative ad attività di formazione/informazione realizzate dalle OP/AOP (anche con delega ad Enti ed Istituti specializzati) vengono finanziate nell'ambito dell'OCM.

Il riferimento in particolare è ad attività di formazione/informazione relative a:

- a. Produzione biologica
- b. Produzione integrata o lotta antiparassitari integrata
- c. Altre tematiche ambientali
- d. Tracciabilità
- e. Qualità dei prodotti, compresi i residui di pesticidi
- f. Altre questioni attinenti alla realizzazione dei programmi operativi.

Analogamente vengono finanziate con la Strategia Nazionale, nell'ambito dell'OCM, le attività intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza nelle tematiche inerenti le misure/azioni della Strategia Nazionale.

Assicurazione del raccolto

L'assicurazione del raccolto dei produttori ortofrutticoli viene finanziata con lo Sviluppo Rurale (articolo 37 del regolamento (UE) n. 1305/2013).

Promozione e comunicazione

Le azioni di promozione e comunicazione vengono finanziate con l'OCM. La Strategia Nazionale prevede la possibilità di finanziare la promozione e comunicazione nell'ambito di due misure:

- Azioni o investimenti tesi a migliorare le condizioni di commercializzazione, nell'ambito dei quali rientra anche l'attività di promozione e di comunicazione, con promozione dei marchi commerciali



nella misura consentita dal punto 15 dell'allegato IX al regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

- Misure di prevenzione e gestione delle crisi.

La tabella seguente riassume le linee di finanziamento per assicurare la coerenza e la complementarità degli interventi tra Strategia Nazionale e PSR:

Tipologia di azioni/interventi	OCM (reg. UE n.1308/2013)	PSR (reg. UE n. 1305/2013)
Investimenti	Finanziabili con entrambi i regimi, a condizione che sia attivo il controllo “no double funding” tramite sistema informativo unico OCM/ PSR In alternativa valgono le regole di demarcazione	
Agricoltura biologica, Produzione integrata e altre azioni ambientali (esclusi gli investimenti)	Solo se le azioni non sono state previste nel PSR o per impegni diversi da quelli previsti nel PSR, ovvero qualora sia attivo un sistema di controllo “no double funding”.	X (artt. 28, 29)
Ricerca e produzione sperimentale	Finanziabili con l'OCM o con altri regimi di aiuto a condizione che sia attivo il controllo “no double funding”.	
Azioni di formazione (diverse da quelle contemplate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e azioni finalizzate a incoraggiare il ricorso ai servizi di consulenza	X	
Promozione e comunicazione (all'interno delle Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione e delle Misure di prevenzione e gestione delle crisi)	X	
Assicurazione del raccolto	Solo le polizze relative alle perdite commerciali dell'OP	X (art. 37)

Il rispetto del criterio di complementarità viene verificato con la situazione vigente al momento della presentazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale.



Misura 3.2.5. Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza

L'Allegato IX del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione considera ammissibili *“Spese per riunioni e corsi di formazione solamente se attinenti al programma operativo.”*

E' opportuno e necessario che il perseguimento degli articolati obiettivi facenti capo alle OP comporti una conoscenza adeguata:

- dei nuovi strumenti normativi facenti seguito alla riforma avviata dal 2008;
- del complesso sistema economico-finanziario che caratterizza il settore ortofrutticolo;
- dei nuovi impegni derivanti alle OP in termini di applicazione della Disciplina ambientale;
- delle procedure di gestione dei programmi operativi.

Le OP hanno la necessità di investire in attività sia di informazione corrente, sia di formazione di nuove professionalità, sia di formazione in nuovi ambiti operativi. Ciò è tanto più vero quanto più rilevante è il loro livello organizzativo, sia in termini di diversificazione di prodotto che di ampiezza della loro base associativa.

Coerentemente con le premesse le attività di formazione/informazione devono concorrere a:

- a) consolidare la conoscenza dei complessi fenomeni del settore di riferimento, finalizzando le attività formative alle specificità degli obiettivi e dei metodi di raggiungimento degli obiettivi delle OP;
- b) supportare processi di integrazione tra le OP;
- c) supportare processi di integrazione tra le OP e le diverse componenti della filiera;
- d) formare e aggiornare i tecnici sui modi applicativi della Disciplina ambientale;

Nell'ambito dei programmi operativi le attività formative ammesse sono riconducibili ai seguenti strumenti:

- Moduli seminariali con una durata minima di due giorni (anche non consecutivi).
- Moduli formativi con una durata minima di tre giorni e una durata massima di 10 giorni (anche non consecutivi).

Le spese specifiche relative ad attività di formazione riguardano, in particolare, le seguenti materie:

- a) Produzione biologica
- b) Produzione integrata o lotta antiparassitari integrata
- c) Altre tematiche ambientali
- d) Tracciabilità
- e) Qualità dei prodotti, compresi i residui di pesticidi
- f) Altre questioni attinenti alla realizzazione dei programmi operativi.

Nella realizzazione delle attività le OP:

- possono delegare, in *toto* o in parte, l'attività formativa ad Enti ed Istituti specializzati, previa definizione degli obiettivi e dei risultati;
- devono utilizzare Personale docente di comprovata capacità professionale;
- possono progettare attività formative in compartecipazione con altre OP, al fine di una ottimizzazione dei costi sia di docenza sia di logistica.



Misura 3.2.6. Misure di prevenzione e gestione delle crisi

Il regolamento (CE) n. 1234/2007 consente alle OP di operare per la prevenzione e la gestione delle crisi attraverso lo strumento dei programmi operativi, attuando una o più misure tra quelle elencate all'articolo 103 *quater*, paragrafo 2 del medesimo regolamento.

Per finanziare le misure di prevenzione e gestione delle crisi, le organizzazioni di produttori possono contrarre mutui a condizioni commerciali: il rimborso del capitale e degli interessi sui mutui contratti può far parte del programma operativo, usufruendo in tal modo dell'aiuto finanziario comunitario.

È possibile innalzare l'aiuto finanziario comunitario al 4,6% del VPC di riferimento, rispetto al limite del 4,1%, a condizione che la porzione eccedente sia utilizzata esclusivamente per misure di prevenzione e gestione delle crisi. La percentuale di spesa ammissibile per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi, compreso il rimborso del capitale e degli interessi, non può, comunque, superare il 33% della spesa complessiva prevista dal programma operativo.

Per il periodo 2009-2013 è autorizzata, a partire dal 1° gennaio 2009, l'attivazione di quattro delle sei azioni previste dalla normativa, ossia:

- 1) ritiro dal mercato;
- 2) raccolta prima della maturazione o mancata raccolta degli ortofrutticoli;
- 3) promozione e comunicazione;
- 4) assicurazione del raccolto;

In relazione alle "iniziative di formazione" e al "sostegno a fronte delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento" di cui alle lettere d) e f) dell'articolo 103 *quater*, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1234/2007, l'eventuale attivazione sarà rimandata, se del caso, negli anni successivi.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, sono autorizzate le seguenti ulteriori misure previste dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio:

- investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato;
- reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità regionale competente.

Per un dettaglio delle condizioni di ammissibilità si rimanda alle specifiche disposizioni ministeriali.

3.4.1 Aiuto finanziario comunitario

I programmi operativi definiti al punto 3 potranno ricevere l'aiuto finanziario comunitario previsto dall'articolo 103 *quinquies* del regolamento (CE) n. 1234/07, a condizione che le organizzazioni di produttori costituiscano un fondo di esercizio conformemente all'articolo 103 *ter*, del medesimo regolamento.

Le associazioni di organizzazioni di produttori possono costituire un fondo di esercizio e beneficiare degli aiuti comunitari sui programmi operativi, conformemente alle disposizioni recate dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.



Le procedure per la gestione di fondi di esercizio e dei programmi operativi sono definiti nelle specifiche disposizioni ministeriali, mentre quelle per il controllo e l'erogazione degli aiuti sono definite dall'AGEA in accordo con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le Regioni e le Province autonome e dagli organismi pagatori competenti.

I costi di trasporto sono esclusi dal calcolo del valore della produzione commercializzata, tuttavia, considerato che nella realtà italiana, le principali organizzazioni di produttori operano a livello interregionale, con soci produttori che svolgono la loro attività in Regioni anche molto distanti da quella in cui sono ubicati i centri di distribuzione dell'OP, i costi per il trasporto interno, intendendosi come tali le spese sostenute dalle OP per il trasporto dei prodotti dai centri di raccolta agli impianti dai quali il prodotto viene avviato alla distribuzione, possono essere calcolati nel valore della produzione commercializzata, solo se riferiti a percorrenze chilometriche inferiori a 300 chilometri.

14A07918

**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 13 ottobre 2014.

Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile relative all'evento sismico che il 21 giugno 2013 ha colpito il territorio delle provincie di Lucca e Massa Carrara. (Ordinanza n. 193).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2013, con la quale è stato dichiarato, per novanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico che il 21 giugno 2013 ha colpito il territorio delle provincie di Lucca e Massa Carrara;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 4 ottobre 2013, con cui la durata della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del 26 giugno 2013 è stata estesa di ulteriori novanta giorni;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2013, con cui lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 4, della delibera del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2013 è stato integrato di 1,3 milioni di euro;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 27 dicembre 2013, con cui la dichiarazione dello stato di emergenza è stata prorogata di centoventi giorni;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 18 aprile 2014, con cui la dichiarazione dello stato di emergenza è stata prorogata di sessanta giorni;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 102 del 5 luglio 2013 recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'evento sismico che il 21 giugno 2013 ha colpito il territorio delle provincie di Lucca e Massa Carrara»;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 108 del 24 luglio 2013, recante «Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile relative all'evento sismico che il 21 giugno 2013 ha colpito il territorio delle provincie di Lucca e Massa Carrara»;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 129 del 22 novembre 2013, concernente la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio per il superamento dell'emergenza determinatasi a seguito dell'evento sismico che ha colpito il territorio delle provincie di Lucca e Massa Carrara il 21 giugno 2013;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 138 dell'8 gennaio 2014 concernente «Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile relative all'evento sismico che il 21 giugno 2013 ha colpito il territorio delle provincie di Lucca e Massa Carrara.»;

Visto l'art. 1, comma 347, lettera c), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha stanziato, per l'avvio degli interventi ripristino e messa in sicurezza conseguenti agli eventi di cui trattasi, la somma di euro 5 milioni;

Vista la nota del 5 febbraio 2014, con cui, anche sulla base della citata relazione sui fabbisogni e della relativa istruttoria espletata dalla struttura dipartimentale, si è provveduto a comunicare alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'esigenza, per l'espletamento delle iniziative

